



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

PIANO DI INFORMATIZZAZIONE DEI PROCEDIMENTI ai sensi del D.L. 90/2014, art. 24 c. 3bis

Redatto il 12/02/2015

Versione 1.0

Approvato con deliberazione di Giunta n. 13 del 02.03.2015



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

PREMESSA E DESCRIZIONE SITUAZIONE ATTUALE

Contesto normativo

Il presente “Piano” viene redatto come stabilito dal comma 3 bis dell'art. 24 del D.L. 90/2014, convertito nella L. 114/2014.

Secondo tale norma “ [...] le amministrazioni [...] approvano un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese. Le procedure devono permettere il completamento della procedura, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta. Il piano deve prevedere una completa informatizzazione”.

Lo scopo del Legislatore è quello di semplificare, attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), le modalità di colloquio tra Cittadino/Impresa e Pubblica Amministrazione. Quest'ultima deve quindi provvedere non solo alla realizzazione dei sistemi tecnologici che garantiscano tale colloquio, ma anche a rivedere e razionalizzare gli iter procedurali dei propri processi amministrativi.

Diventa quindi fondamentale l'apporto di tutta la struttura dell'Ente che deve partecipare in modo organico all'individuazione di tutti i procedimenti amministrativi “ad istanza di parte” da informatizzare, alla semplificazione degli iter procedurali e alla revisione dei regolamenti che governano tali procedimenti.

Il piano si prefigge lo scopo di fornire un primo livello di valutazione circa le azioni, le risorse e la distribuzione dei compiti per l'adozione di una piattaforma per l'informatizzazione oltre che dei necessari interventi da intraprendere sia sul preesistente sistema informatico dell'Ente, sia sugli aspetti organizzativi dello stesso.

Il ruolo dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia si è costituita, a far data dal 16.06.2014, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 19 del 23.06.2014 e della L.R. 21/2012 (Emilia Romagna), a seguito dell'allargamento istituzionale della preesistente Unione dei Comuni Valle del Samoggia (originariamente composta dai Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia) ai Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa che si sono così aggiunti ai primi due citati.

Tra le funzioni obbligatorie da gestire a livello di Unione sono previste quelle in materia di sistemi informatici e tecnologie dell'informazione, per l'attivazione delle quali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 166/2014 l'Unione ha usufruito della proroga a Gennaio 2015.



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Al momento della scrittura del presente piano, il Servizio Informatico Associato (SIA) allargato ai nuovi Comuni è stato attivato ai sensi della convenzione associativa Rep. 19/2014 ed è in corso di definizione nella sua struttura e organizzazione. Per tale ragione in questa fase si provvede ad elaborare un Piano di informatizzazione riferito esclusivamente ai servizi conferiti in Unione, mentre i Comuni membri provvederanno a redigere un piano per i servizi di propria competenza.

Nel corso dell'anno 2015, a seguito della definizione dell'Ufficio e della sua attivazione a pieno regime di operatività, si effettuerà una revisione del presente Piano di informatizzazione includendo nello stesso e aggiornando anche i piani redatti dai Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa.

Il contesto regionale

Premessa fondamentale del piano è il contesto regionale dove l'Unione, anche per conto dei comuni membri, si trova ad operare: sarebbe antieconomico muoversi esclusivamente a livello di Unione, per la costruzione e la gestione operativa di strumenti che mettano a disposizione degli interessati i servizi richiesti dalla norma oggetto del presente piano. Per tale ragione, l'Unione ha approvato la convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia-Romagna" (CN-ER), all'interno della quale si devono reperire, ove disponibili e nel rispetto dei criteri di economicità e convenienza, i principali strumenti per soddisfare le richieste di digitalizzazione dei procedimenti.

La Community Network Emilia-Romagna (CNER)

La Community Network è il contesto, il quadro interistituzionale, all'interno del quale, sulla base degli strumenti di governance messi a disposizione, è possibile consolidare una progettualità condivisa con gli enti (che diventano quindi protagonisti sin dalle prime fasi dello sviluppo delle azioni di eGovernment), coordinata a livello regionale e presidiata a livello locale. E' finalizzata a porre tutti gli enti della regione in condizione di disporre degli stessi strumenti e opportunità nello sviluppo della società dell'informazione e nel dispiegamento dei processi di e-government.

La CN-ER è un sistema di servizi, standard e modelli di scambio, si avvale di una rete infrastrutturale (Lepida) e permette agli enti la cooperazione, la condivisione di applicativi e servizi infrastrutturali e lo sviluppo di progetti condivisi. Essa nasce ed opera per garantire questo fondamentale principio di equità, per valorizzare le vocazioni specifiche e diffondere le eccellenze maturate nei singoli territori.

Progetti e azioni di dispiegamento sono contenuti nella programmazione regionale in materia, il PiTER: Piano Telematico dell'Emilia-Romagna. La CN-ER costituisce pertanto l'ambito entro il quale dare attuazione agli obiettivi contenuti nel Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (che rappresenta l'Agenda digitale regionale) e nelle Agende digitali locali, nonché per realizzare, porre in esercizio e gestire politiche di sistema.

Per ogni Comune è presente un censimento dei servizi online interattivi (che consentono cioè l'avvio



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

e spesso la conclusione online del servizio) su Emilia-Romagna Digitale al link "Servizi per i cittadini" e Servizi per le imprese" mentre i dati di sintesi sullo sviluppo dell'e-government sono reperibili alla sezione dedicata su Emilia-Romagna Digitale.

Politiche di semplificazione

In questo contesto, la dematerializzazione dei procedimenti amministrativi, la cooperazione applicativa, l'interscambio dati e la realizzazione delle "grandi anagrafi" (che consentono le visure d'ufficio), sono fra le linee di azione maggiormente significative ai fini della riduzione della spesa pubblica, sia in termini di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.) che di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.). Rappresentano inoltre gli strumenti fondamentali per garantire ai cittadini la reale ed effettiva trasparenza della pubblica amministrazione, che può concretizzarsi solo mediante la realizzazione di archivi accessibili e strutturati e la messa a disposizione dell'enorme patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione.

Chiaro e puntuale è dunque il ruolo che l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi può e deve rivestire nel processo di innovazione della PA anche: non innovazione tecnologica fine a sé stessa, ma asservita al cambiamento profondo della Pubblica Amministrazione.

L'aspetto tecnologico e quello organizzativo-procedimentale si configurano come due facce di una stessa medaglia.

Il modello di amministrazione digitale

Un aspetto fondamentale di un modello di servizi è il suo grado di apertura alla fruizione. A tal fine il modello elaborato nell'ambito della CNER, ossia il MAD (Modello di Amministrazione Digitale), prevede che all'interno della singola PA si possano implementare le applicazioni di gestione ed utilizzo delle banche dati e dei servizi in modalità anche disomogenee, ma è richiesto che i servizi di fruizione delle anagrafi, delle componenti documentali e territoriali ed i servizi specifici funzionali all'erogazione dei servizi on line siano resi disponibili in modo standard.

Il MAD si configura quindi come un modello distribuito e basato sulla cooperazione applicativa come elemento abilitante per la fruizione dei servizi; come un modello che introduce il concetto di dominio di responsabilità ed una serie di criteri e regole comuni che dovranno essere condivise e rispettate in fase di implementazione al fine di bilanciare e garantire al tempo stesso sia la trasparenza dell'operato della PA che la tutela dei dati definita dalla normativa sulla privacy; come un modello, infine, che sposa la logica incrementale anche nei canali di fruizione possibili: il canale web, il canale mobile, il canale Web Service e canali su protocolli dedicati.

L'interconnessione, l'interoperabilità e la cooperazione fra applicazioni e sistemi diversi si realizza anche attraverso l'utilizzo comune di piattaforme infrastrutturali ed abilitanti. Esse offrono una serie di servizi trasversali e comuni alle applicazioni, sia quelle rivolte agli utenti della Pubblica Amministrazione che quelle rivolte ai cittadini, e forniscono le funzionalità elementari di base, utili ai processi di integrazione applicativa. Queste piattaforme, ed i relativi servizi di back-end, sono disponibili sul nodo regionale.



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Uniformare l'accesso ai servizi del modello significa definire un "linguaggio comune" che ha una duplice finalità:

- consentire un accesso standard al singolo servizio (stessa interfaccia di accesso) che rende quindi il servizio indipendente dalle applicazioni e dalle entità informative sottostanti;
- permettere alle applicazioni integrate con il modello di utilizzare un unico linguaggio, indipendentemente dall'Amministrazione che lo applica.

Il modello prevede la presenza di:

- applicazioni verticali che interagiscono direttamente con le banche dati; si tratta propriamente dei Back Office che agiscono direttamente sui dati certificati;
- applicazioni interne alla PA che interagiscono con le interfacce del modello fruendone di fatto i servizi; si tratta di applicazioni che interrogano i dati certificati attraverso i servizi del modello, integrandoli nei propri processi di business;
- servizi on line multi canale che interagiscono con le banche dati attraverso i servizi di back end;
- applicazioni di ricerca avanzate che fanno leva sulla standardizzazione del modello a livello regionale per fornire ricerche trasversali sui dati certificati.

Si possono individuare le seguenti macro tipologie di utenza:

- Utenti interni allo specifico Ente
- Utenti di altre PA
- Cittadini ed utenti che rappresentano imprese ed intermediari

Gli utenti interni hanno un accesso completo ai servizi dell'Ente a cui appartengono, in quanto tali servizi sono fisicamente erogati al proprio interno; di conseguenza è possibile accedere ai dati certificati nelle diverse modalità:

- accesso diretto ai dati certificati attraverso le applicazioni interne collegate alle banche dati certificanti, ma che non offrono servizi per il modello integrato;
- accesso ai servizi del modello attraverso le applicazioni interne che concorrono alla implementazione dei servizi integrati;
- accesso a servizi on line o multicanale o alle funzionalità di ricerca avanzate al pari di un utente esterno all'Ente.

Nel caso di utenti di altre PA l'accesso ai dati certificati di un'altra Amministrazione può avvenire esclusivamente attraverso i servizi da essa esposti; conseguentemente i livelli di accesso possibili sono:

- accesso ai servizi condivisi esposti da altre PA (regionali e non) attraverso i servizi infrastrutturali di cooperazione applicativa e autenticazione federata;
- accesso ai servizi on line e alle funzionalità di ricerca avanzate.

Infine i cittadini e gli utenti che rappresentano imprese ed intermediari possono avere accesso



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

esclusivamente ai servizi on line ed alle funzionalità di ricerca avanzate, fruendo così esclusivamente delle informazioni che le diverse PA mettono loro a disposizione.

Nell'ambito delle attività della Community Network Emilia-Romagna, per favorire la realizzazione di un'architettura cooperativa fra gli Enti, è stato inoltre definito un processo di qualificazione dei prodotti software rispetto ad un insieme di specifiche di conformità definite a livello regionale. Per qualificazione, si intende l'attestazione che una determinata soluzione, in una specifica versione e rilascio, rispetti una delle specifiche di conformità definite nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna: l'oggetto di qualificazione è pertanto la tripla ordinata composta da soluzione, versione, specifiche di conformità.

La piattaforma di autenticazione: fedERa

Uno dei servizi abilitanti offerti nel portafoglio dei servizi CN-ER è la piattaforma di autenticazione fedERa, cui l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ha aderito. La norma richiede che i servizi di presentazione delle istanze siano progettati per consentire l'autenticazione tramite il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID): Regione Emilia Romagna partecipa attivamente ai tavoli nazionali al fine di integrare SPID e la piattaforma fedERa. Alla fine del percorso, se non sorgeranno impreviste impossibilità tecniche, i servizi attualmente dotati dell'accreditamento tramite fedERa, potranno essere accessibili anche tramite SPID.

Funzioni di competenza dell'Unione

Al momento l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia svolge in forma associata le seguenti funzioni per conto dei seguenti Comuni:

- Funzioni in materia di Sistemi Informatici e Tecnologie dell'Informazione (Convenzione Rep. 19/2014) – Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa
- Funzioni in materia di Protezione Civile (Convenzione Rep. 17/2014) – Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa
- Funzioni in materia di acquisizione di lavori, beni e servizi – Servizio Associato Gare (Convenzione Rep. 18/2014) Sistemi Informatici e Tecnologie dell'Informazione – Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa
- Funzioni in materia di Progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (Convenzione Rep. 16/2014) – Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa
- Funzioni in materia di amministrazione del Personale (Convenzione Rep. 15/2014) – Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa
- Funzioni in materia di Pianificazione Urbanistica (Convenzione Rep. 20/2013) - Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Zola Predosa
- Funzioni Montane (L.R. 21/2012 – Art. 17) - Comuni di Monte San Pietro, Valsamoggia e Sasso



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

Marconi

Per le funzioni sopra descritti al momento non sono presenti possibilità di gestione online di pratiche ad istanza di parte in ogni caso limitate data la natura dei servizi stessi.

Per quanto riguarda invece, invece, i servizi di competenza comunale, si rimanda ai piani di informatizzazione adottati dai Comuni membri dell'Unione.

ATTIVITA' DA IMPLEMENTARE ENTRO IL MESE DI AGOSTO 2016

1. Digitalizzazione procedure ad istanza di parte

Il processo di informatizzazione deve consentire la compilazione online delle richieste, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale (SPID), ovvero, a norma del D. Lgs. 82/2005, mediante "carta d'identità elettronica" e la "carta nazionale dei servizi".

Le procedure informatizzate dovranno consentire il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

E' prevista la completa informatizzazione delle procedure sia con riferimento alle funzioni conferite all'Unione che con a quelle che rimarranno di competenza comunale, entro la data del 11 Agosto 2016, effettuando come prima cosa un monitoraggio di tutti i procedimenti ad istanza di parte.

L'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, come specificato in premessa, perseguirà questi obiettivi nell'ambito della Community Network Emilia-Romagna (CNER) che ha, tra gli altri, anche i seguenti compiti finalizzati a perseguire le finalità del Piano Telematico Regionale:

- ampliare il reale ed effettivo uso dei servizi da parte degli utenti, nonché la trasparenza dei processi e delle informazioni gestite verso la comunità;
- favorire e supportare i processi di innovazione istituzionale ed organizzativa attraverso l'ICT in modo cooperativo, solidale e sussidiario;
- attuare e gestire in modo condiviso, coordinato, integrato e armonizzato, il processo di innovazione tecnologica e sociale nell'ambito del territorio regionale;

2. Dematerializzazione dei documenti

Contestualmente, a norma del DPCM 13 novembre 2014 (art. 17 co. 2) si proseguirà nel processo di dematerializzazione di documenti e procedimenti, anch'esso da completarsi entro il 11.08.2016.

A tal proposito si evidenzia che l'ente ha già iniziato il processo di dematerializzazione nel 2013 mediante l'acquisizione dei nuovi sw di protocollo e segreteria che già consentono la gestione integralmente digitale di:

- documenti protocollati (in entrata, interni e in partenza);



UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

COMUNI DI CASALECCHIO DI RENO, MONTE SAN PIETRO, SASSO MARCONI, VALSAMOGGIA E ZOLA PREDOSA

- atti di competenza dell'amministrazione (deliberazioni, determinazioni, ordinanze), che vengono firmati digitalmente e pubblicati su albo pretorio online

Per ciò che concerne la conservazione sostitutiva l'Ente ha sottoscritto convenzione con il Polo Archivistico Regionale (PARER) per l'invio in conservazione. Alla data di stesura del presente piano, tutti i documenti protocollati vengono già versati al PARER per il tramite della Piattaforma DocEr. Nel mese di marzo è prevista l'attivazione della conservazione anche per gli atti amministrativi.